

**Codice Procedura: 2138**

**Classifica: IST.1597**

**Proponente:** Comune di S. Teresa di Riva (ME)

**Procedimento:** Procedura di Verifica di Ottemperanza art. 28 comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle Condizioni del provvedimento di VIA, reso con D.R.S. n.1134/GAB del 26/08/2021.

**Oggetto:** “Sistemazione idrogeologica del torrente Agrò a difesa del centro abitato del Comune di S. Teresa di Riva (ME)”

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana e contenute sul portale regionale valutazioni ambientali.

**PARERE C.T.S. n.423/2022 del 01/12/2022**

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

**VISTO** il D.P.R. n. 357 dell’08/03/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D. Lgs. 387/2003;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28;

**VISTO** il DPR 13/06/2017 n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTA** la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**VISTO** il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato.

**VISTO** il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento.

**VISTO** il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti in sostituzione dei 5 componenti di CTS dimissionari;

**VISTO** il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022, con il quale è stato prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

**RILEVATO** che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

**VISTA** l'istanza acquisita al protocollo DRA n. 19414 del 12/09/2022, con la quale il Proponente "Comune di S. Teresa di Riva", chiede ai sensi dell'art.28, comma 3 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di cui al D.R.S. n. 1134/GAB del 26/08/2022, per il Progetto di "*Sistemazione idrogeologica del torrente Agrò a difesa del centro abitato del Comune di S. Teresa di Riva (ME)*"

**VISTO** il D.R.S. n. 1134 del 26/08/2022 di esito positivo del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. con condizioni ambientali.

**CONSIDERATO** che il Proponente con nota prot. DRA n.19414 del 12/09/2022 ha trasmesso i seguenti documenti ed elaborati.

- Istanza di attivazione della procedura;
- Lettera di accompagnamento;
- Relazione nella quale viene esplicitata la modalità di inserimento delle singole prescrizioni negli elaborati progettuali;
- Tav. R1 – Relazione tecnica generale;
- Tav. R2 – Relazione geologica;
- Tav. R3 – Relazione idrologica – idraulica;
- Tav. R4 – Verifiche idrauliche;
- Tav. R5 – Piano di utilizzo TRS;
- Tav. R6 – Relazione CAM;
- Tav. R7 – PMA;
- Tav. R8 – Piano di manutenzione;
- Tav. R9 – Calcolo dei volumi;
- Tav. T1 – Inquadramento territoriale – Cartografia;
- Tav. T1.1 – Inquadramento territoriale – Stralcio PRG e mappa catastale;
- Tav. T1.2 – Inquadramento territoriale – Tavola vincoli;



- Tav. T2 – Planimetria stato di fatto;
- Tav. T3 – Sezioni e profili stato di fatto;
- Tav. T4 – Planimetria stato di progetto;
- Tav. T5 – Sezioni e profili stato di progetto;
- Tav. T5.1 – Tavola pericolosità idraulica stato di progetto;
- Tav. T5.2 – Tavola allagabili stato di progetto;
- Tav. T6 – Particolari costruttivi;
- Tav. T7 – Foto inserimenti;
- Tav. E1 – Analisi prezzi;
- Tav. E2 – Elenco prezzi;
- Tav. E3 – Computo metrico estimativo;
- Tav. E4 – Quadro economico;
- Tav. E5 – Quadro incidenza manodopera;
- Tav. S1 – Relazione PSC;
- Tav. S2 – PSC – diagrammi di Gantt;
- Tav. S3 – PSC – Stima dei costi della sicurezza;
- Tav. S4 – PSC – Analisi e valutazione dei rischi;
- Tav. S5 – PSC – Planimetria di cantiere;
- Tav. S6 – PSC – Fascicolo dell'opera;
- Dichiarazione RUP elenco professionisti;
- Dichiarazione progettisti;
- Dichiarazione sostituiva;
- Dichiarazione RUP
- File con il posizionamento georeferenziato;

**VISTE** le seguenti condizioni ambientali riportate nel D.R.S. n. 1134 del 26/08/2022:

<b>Condizione Ambientale n.</b>	1
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni</b>
Oggetto della prescrizione	I tratti di argine asportati dalle piene del torrente e per i quali il progetto in atto prevede il “..rivestimento cementizio dello spessore di 20cm debolmente armato con rete elettrosaldata fi 6 maglia 20x20cm, previa preparazione del fondo, sua costipazione, decespugliamento, eliminazione di residui cementizi, stesura di tessuto non tessuto.. “, dovranno essere ricostruiti esclusivamente con l’adozione di tecniche di ingegneria naturalistica.

<b>Condizione Ambientale n.</b>	1
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n.</b>	2
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Mitigazione – Ambiente idrico</b>
Oggetto della prescrizione	In relazione al posizionamento alla foce dei sedimenti escavati al fine di consentire il ripascimento naturale, dovrà essere eseguito specifico elaborato anche cartografico dal quale si evincano i settori e le modalità di posizionamento di tale materiale al fine di escludere possibili ostruzioni dell'alveo in caso di piene e/o mareggiate.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n.</b>	3
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	Le aree golenali non dovranno essere oggetto di decespugliamento. Dovrà essere altresì previsto in progetto un adeguato intervento di riqualificazione naturalistica con vegetazione glareicola e ripariale. Si

<b>Condizione Ambientale n.</b>	3
	dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ [NB da valutare in relazione al contesto ambientale/naturalistico].
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n.</b>	4
Macrofase	Ante operam- corso operam - post - operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva- in Fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale per la componente vegetazione estesa a tutte le fasi dell'opera.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva- in Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n.</b>	5
Macrofase	Ante operam- corso operam - post - operam

<b>Condizione Ambientale n.</b>	5
Fase	Fase di progettazione esecutiva- in Fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti aria e rumore esteso a tutte le fasi dell'opera.</p> <p>Le relative modalità e frequenze dovranno essere concordate con ARPA.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva- in Fase di cantiere
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n.</b>	6
Macrofase	Ante operam- Corso operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva – Fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni – Emissioni in atmosfera</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Dovranno essere previste tutte le misure di mitigazione indicate nello SPA. In particolare oltre alle azioni di mitigazione previste relative alle emissioni di polveri in atmosfera dovranno essere associate ulteriori azioni volte ad assicurare sia la velocità ridotta dei mezzi in transito all'interno delle aree di cantiere e delle zone di accesso ad esso sia la copertura con teli impermeabili dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali pulverulenti e del materiale temporaneamente depositato in cumuli.</p> <p>In relazione all'inquinamento atmosferico dovranno essere adottati mezzi ecologici con consumo di carburanti ecologici.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva

<b>Condizione Ambientale n.</b>	6
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n.</b>	7
Macrofase	Ante operam - Corso operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva – Fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Ambiente idrico</b>
Oggetto della prescrizione	Gli interventi, l’allestimento e lo smantellamento del cantiere dovranno essere eseguiti con sistemi adeguati, adottando soluzioni tali da rendere al minimo, in termini quantitativi e temporali, l’intorpidimento delle eventuali acque.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva – Fase di progettazione esecutiva- in fase di cantiere
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n.</b>	8
Macrofase	Corso operam
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Suolo – Sottosuolo – Ambiente idrico</b>
Oggetto della prescrizione	Il ricovero dei mezzi di cantiere e il deposito, anche se temporaneo, delle sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo e il sottosuolo (carburanti, lubrificanti, detergenti, ecc.) potrà aver luogo solo ed esclusivamente in apposite aree impermeabilizzate.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere



<b>Condizione Ambientale n.</b>	8
Ente vigilante	ARPA
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n.</b>	9
Macrofase	Corso Operam
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Rifiuti</b>
Oggetto della prescrizione	I rifiuti eventualmente recuperati durante le lavorazioni in alveo dovranno essere gestiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	ARPA
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n.</b>	10
Macrofase	Ante operam-
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Terre e rocce da scavo</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere redatto il Piano di utilizzo delle Terre e rocce da scavo ai sensi del DM120/2017. Come previsto dalle “Linee guida sull’applicazione della disciplina per l’utilizzo delle terre e rocce da scavo (Delibera del Consiglio SNPA, Seduta del 09.05.2019. Doc. n. 54/19)”, che recita “in presenza di un centro abitato sarà opportuno infittire la maglia di campionamento adottando la linea generale di un campione ogni 100 m di corso d’acqua”, tenuto conto della lunghezza del tratto d’intervento, occorre adeguare il numero di campionamenti e

<b>Condizione Ambientale n.</b>	10
	analisi a quanto previsto dalle suddette Linee Guida.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n.</b>	11
Macrofase	Post operam-
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Sicurezza</b>
Oggetto della prescrizione	Le piste di accesso devono essere utilizzate esclusivamente per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria e pertanto debitamente provviste di ostacoli che consentano l'accesso a mezzi non autorizzati. Dovranno essere prodotte foto ed elaborati grafici che dimostrino l'avvenuta apposizione dei suddetti ostacoli.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fine lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

**CONSIDERATO** che il Proponente, ha allegato all'istanza di Verifica di Ottemperanza alle condizioni di cui al D.R.S. n. 1134 del 26/08/2022, una relazione nella quale viene esplicitata la modalità di inserimento delle singole condizioni negli elaborati progettuali, con allegati copia degli elaborati del progetto esecutivo modificato a seguito delle suddette condizioni.

**Condizione ambientale n. 1:** *“I tratti di argine asportati dalle piene del torrente e per i quali il progetto in atto prevede il “rivestimento cementizio dello spessore di 20 cm debolmente armato con rete elettrosaldata fi 6 maglia 20x20cm, previa preparazione del fondo, sua costipazione, decespugliamento, eliminazione di residui cementizi, stesura di tessuto non tessuto“, dovranno essere ricostruiti esclusivamente con l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica..*



**CONSIDERATO** che in relazione alla Condizione ambientale n.1 il Proponente afferma che:

- *La suddetta condizione è ottemperata nel progetto esecutivo in quanto il rivestimento cementizio è stato sostituito con materassi metallici tipo Reno o similari plastificati aventi spessore 0,23-0,30 in rete metallica a doppia torsione con pietrame in scapoli di idonea pezzatura o ciottoli di adeguate dimensioni come ben visibile nella tavole T.6- Particolari costruttivi;*

**CONSIDERATO** che, il Proponente, ha allegato all'istanza di attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, di cui al D.R.S. n. 1134 del 26/08/2022, l'apposito elaborato denominato "T6 – Particolari costruttivi";

**CONSIDERATO** che dalla visione della tavola di progetto "T6 – Particolari costruttivi" si evince che il previsto rivestimento cementizio degli argini erosi, è stato sostituito con tecniche di ingegneria naturalistica, e nello specifico con la realizzazione di materassi reno riempiti con pietrame in scapoli;

**VALUTATO** che, **la condizione ambientale n.1 è ottemperata.**

**Condizione ambientale n.2:** *"In relazione al posizionamento alla foce dei sedimenti escavati al fine di consentire il ripascimento naturale, dovrà essere eseguito specifico elaborato anche cartografico dal quale si evincano i settori e le modalità di posizionamento di tale materiale al fine di escludere possibili ostruzioni dell'alveo in caso di piene e/o mareggiate.*

**CONSIDERATO** che in relazione alla **condizione ambientale n. 2** il Proponente afferma che:

- *La suddetta condizione è ottemperata nel progetto esecutivo in quanto il materiale escavato non sarà utilizzato per ripascimento ma, previa caratterizzazione per la quale si rimanda all'elaborato R5 - Piano utilizzo TRS, verrà o conferito a impianto di recupero o in discarica.*

**CONSIDERATO** che, il Proponente, in merito alla condizione ambientale n. 2, non ha allegato un apposito elaborato cartografico, dal quale si evincono i settori e le modalità di posizionamento alla foce del materiale da scavo, ovvero ha proposto una soluzione progettuale non prevista nel progetto originario;

**VALUTATO** che, **la condizione ambientale n. 2 non è ottemperata.**

**Condizione ambientale n.3:** *"Le aree golenali non dovranno essere oggetto di decespugliamento. Dovrà essere altresì previsto in progetto un adeguato intervento di riqualificazione naturalistica con vegetazione glareicola e ripariale. Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ [NB da valutare in relazione al contesto ambientale/naturalistico].*



**CONSIDERATO** che in relazione alla *condizione ambientale n. 3* il Proponente, nella relazione integrativa, afferma che:

- *La suddetta condizione è ottemperata nel progetto esecutivo in quanto le aree golenali non saranno oggetto di decespugliamento; nel CME sono state inserite delle quantità per la rinaturazione di vegetazione autoctona che saranno allocate su indicazione della DL;*

**CONSIDERATO** che, dalla tavola di progetto denominata “E3 – Computo metrico estimativo”, si evince che non sarà più eseguito il decespugliamento delle aree golenali;

**CONSIDERATO** che dalla visione della suddetta tavola di progetto “E3 – Computo metrico estimativo”, non si evince che siano state inserite delle somme da destinare alla rinaturazione con vegetazione autoctona delle aree golenali;

**VALUTATO** che, **la condizione ambientale n. 3 si ritiene parzialmente ottemperata.**

**Condizione ambientale n. 4: “Dovrà essere prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti vegetazione e fauna esteso tutte le fasi dell’opera**

**CONSIDERATO** che in relazione alla *condizione ambientale n. 4*, il Proponente, nella relazione integrativa, afferma che:

- *La suddetta condizione è ottemperata nel progetto esecutivo in quanto è stato redatto l’elaborato “R7 – PMA (Piano di Monitoraggio Ambientale)” per la componente vegetazione estesa a tutte le fasi dell’opera;*

**CONSIDERATO** che, nella tavola di progetto denominata “R7 – PMA (Piano di Monitoraggio Ambientale)”, sono illustrate le fasi di monitoraggio della matrice aria, rumore e vegetazione;

**CONSIDERATO** che il monitoraggio della componente vegetazione, sarà eseguito su una fascia di ampiezza pari a 50,00 metri per lato adiacente al torrente, sugli habitat appartenenti alla categoria 44.81 “gallerie a Tamerice e oleandri”, rilevando gli effetti indotti sulla vegetazione e sulla flora, tramite la caratterizzazione ante-opera, corso d’opera e post-opera, valutando visivamente l’evoluzione, la verifica di eventuali patologie o disturbi correlabili con la realizzazione degli interventi in parola, abbinando ad una ricerca bibliografica, censimenti ed indagini in campo;

**CONSIDERATO** che la condizione ambientale n. 4, **richiedeva anche un monitoraggio per la componente fauna;**

**CONSIDERATO** che dalla visione della suddetta tavola di progetto “R7 – Piano di Monitoraggio Ambientale”, non si evince che sia stato redatto un monitoraggio ambientale per la componente faunistica;

**VALUTATO** che, **la condizione ambientale n. 4 si ritiene parzialmente ottemperata.**



**Condizione ambientale n. 5:** *“Dovrà essere prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti aria e rumore esteso a tutte le fasi dell’opera. Le relative modalità e frequenze dovranno essere concordate con ARPA;*

**CONSIDERATO** che in relazione alla condizione ambientale n. 5 il Proponente, nella relazione integrativa, afferma che:

- *La suddetta condizione è ottemperata nel progetto esecutivo in quanto è stato redatto l’elaborato R7 – PMA (Piano di Monitoraggio Ambientale) per le componenti aria e rumore esteso a tutte le fasi dell’opera;*

**CONSIDERATO** che, nella tavola di progetto denominata “R7 – PMA (Piano di Monitoraggio Ambientale)”, sono illustrate le fasi di monitoraggio della matrice aria e rumore;

**VALUTATO** che la condizione ambientale n. 5 non è di competenza di questa CTS, in quanto l’Ente vigilante è l’ARPA Sicilia, come da sopracitato D.R.S. n. 1134 del 26/08/2022

**Condizione ambientale n.6:** *“Dovranno essere previste tutte le misure di mitigazione indicate nello SPA. In particolare oltre alle azioni di mitigazione previste relative alle emissioni di polveri in atmosfera dovranno essere associate ulteriori azioni volte ad assicurare sia la velocità ridotta dei mezzi in transito all’interno delle aree di cantiere e delle zone di accesso ad esso sia la copertura con teli impermeabili dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali pulverulenti e del materiale temporaneamente depositato in cumuli. In relazione all’inquinamento atmosferico dovranno essere adottati mezzi ecologici con consumo di carburanti ecologici.*

**CONSIDERATO** che in relazione alla condizione ambientale n. 6 il Proponente, nella relazione integrativa, afferma che:

- *La suddetta condizione è ottemperata nel progetto esecutivo in quanto sono state previste tutte le misure di mitigazione indicate nello SPA. Per quanto riguarda l’inquinamento atmosferico saranno adottati mezzi ecologici con consumo di carburanti ecologici;*

**CONSIDERATO** che, nella tavola di progetto denominata “S5 – PSC (Planimetria di cantiere)”, è illustrata la planimetria del cantiere con indicati i percorsi di accesso ed uscita dei mezzi trasportatori, **ma non viene** data nessuna indicazione riguardo il limite della velocità di percorrenza dei mezzi, ne quanto meno viene indicato l’obbligo della copertura con teli impermeabili dei mezzi di trasporto;

**CONSIDERATO** che il Proponente, utilizzerà in cantiere esclusivamente mezzi ecologici con consumo di carburanti ecologici;

**VALUTATO** che la condizione ambientale n. 6 non è di competenza di questa CTS, in quanto l’Ente vigilante è l’ARPA Sicilia, come da sopracitato D.R.S. n. 1134 del 26/08/2022



**Condizione ambientale n.7:** *“Gli interventi, l’allestimento e lo smantellamento del cantiere dovranno essere eseguiti con sistemi adeguati, adottando soluzioni tali da rendere al minimo, in termini quantitativi e temporali, l’intorpidimento delle eventuali acque”.*

**CONSIDERATO** che in relazione alla condizione ambientale n. 6 il Proponente, nella relazione integrativa, afferma che:

- *La suddetta condizione è ottemperata nel progetto esecutivo in quanto sono state previste soluzioni tali da rendere al minimo, in termini quantitativi e temporali, l’intorpidimento delle eventuali acque;*

**VALUTATO** che la condizione ambientale n. 7 non è di competenza di questa CTS, in quanto l’Ente vigilante è l’ARPA Sicilia, come da sopracitato D.R.S. n. 1134 del 26/08/2022

**Condizione ambientale n.8:** *“Il ricovero dei mezzi di cantiere e il deposito, anche se temporaneo, delle sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo e il sottosuolo (carburanti, lubrificanti, detergenti, ecc.) potrà aver luogo solo ed esclusivamente in apposite aree impermeabilizzate”.*

**CONSIDERATO** che in relazione alla condizione ambientale n. 8 il Proponente, nella relazione integrativa, afferma che:

- *La suddetta condizione è ottemperata nel progetto esecutivo in quanto il ricovero dei mezzi di cantiere e il deposito, anche se temporaneo, delle sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo e il sottosuolo (carburanti, lubrificanti, detergenti, ecc.) è stato previsto, come da elaborati afferenti alla sicurezza del cantiere (S5 - PSC - Planimetria di cantiere), solo ed esclusivamente in apposite aree opportunamente impermeabilizzate*

**CONSIDERATO** che, nella tavola di progetto denominata “S5 – PSC – Planimetria di cantiere”, sono indicate le aree adibite al ricovero dei mezzi e le aree di deposito di sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo e sottosuolo;

**VALUTATO** che la condizione ambientale n. 8 non è di competenza di questa CTS, in quanto l’Ente vigilante è l’ARPA Sicilia, come da sopracitato D.R.S. n. 1134 del 26/08/2022;

**Condizione ambientale n.9** *“I rifiuti eventualmente recuperati durante le lavorazioni in alveo dovranno essere gestiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente”.*

**CONSIDERATO** che in relazione alla condizione ambientale n. 9 il Proponente, nella relazione integrativa, afferma che:

- *La suddetta condizione è ottemperata nel progetto esecutivo in quanto i rifiuti saranno gestiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.*





**VALUTATO** che la condizione ambientale n. 9 non è di competenza di questa CTS, in quanto l'Ente vigilante è l'ARPA Sicilia, come da sopracitato D.R.S. n. 1134 del 26/08/2022;

**Condizione ambientale n.10** *“Dovrà essere redatto il Piano di utilizzo delle Terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 120/2017. Come previsto dalle “Linee guida sull’applicazione della disciplina per l’utilizzo delle terre e rocce da scavo (Delibera del Consiglio SNPA, Seduta del 09.05.2019. Doc. n.54/19)”, che recita in presenza di un centro abitato sarà opportuno infittire la maglia di campionamento adottando la linea generale di un campione ogni 100 m di corso d’acqua”, tenuto conto della lunghezza del tratto d’intervento, occorre adeguare il numero di campionamenti e analisi a quanto previsto dalle suddette Linee Guida.*

**CONSIDERATO** che in relazione alla condizione ambientale n. 10 il Proponente, nella relazione integrativa, afferma che:

- *La suddetta condizione è ottemperata nel progetto esecutivo in quanto è stato redatto il Piano di utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ai sensi del DM120/2017. (vedasi elaborato R5).*

**CONSIDERATO** che, il Proponente, ha allegato all’istanza di attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, di cui al D.R.S. n. 1134 del 26/08/2022, l’apposito elaborato denominato “R5 – Piano di utilizzo TRS”;

**VALUTATO** che la condizione ambientale n. 10 non è di competenza di questa CTS, in quanto l'Ente vigilante è l'ARPA Sicilia, come da sopracitato D.R.S. n. 1134 del 26/08/2022;

**Condizione ambientale n.11:** *“Le piste di accesso devono essere utilizzate esclusivamente per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria e pertanto debitamente provviste di ostacoli che consentano l’accesso a mezzi non autorizzati. Dovranno essere prodotte foto ed elaborati grafici che dimostrino l’avvenuta apposizione dei suddetti ostacoli.*

**CONSIDERATO** che in relazione alla condizione ambientale n. 11 il Proponente, nella relazione integrativa, afferma che:

- Si rimanda l’ottemperanza a tale prescrizione nella fase di esecuzione dei lavori

**CONSIDERATO** che, la suddetta condizione ambientale n. 11, è attinente alla fase di cantiere;

**VALUTATO** che, **la condizione ambientale n. 11 non è al momento ottemperabile e dovrà essere ottemperata in fase di cantiere.**

**VALUTATO** in conclusione, in merito alle condizioni ambientali del D.R.S. n.1134/GAB del 26/08/2021, recante provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.



Lgs 152/06 e ss.mm.ii, relative al progetto denominato “Sistemazione idrogeologica del torrente Agrò a difesa del centro abitato del Comune di S. Teresa di Riva (ME);

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

**RITIENE**

- la condizione ambientale n.1 ottemperata;
- le condizioni ambientali nn. 5,6,7,8,9,10, non di competenza di questa CTS in quanto, ai sensi del citato D.R.S. n. 1134 del 26/08/2022 l’Ente Vigilante è l’ARPA Sicilia;
- la condizione ambientale n.2 non ottemperata;
- le condizioni ambientali nn. 3 – 4 parzialmente ottemperate;
- la condizione ambientale n.11 al momento non ottemperabile è dovrà essere ottemperata in fase di cantiere.